

**DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2021**

**348/2021/R/EEL**

**CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALLE ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING DELLE CENTRALI E IMPIANTI ELETTRONUCLEARI PER IL PERIODO 2021-2026. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL TESTO INTEGRATO DEL DECOMMISSIONING NUCLEARE (TIDECN) E DEFINIZIONE DEI PARAMETRI QUANTITATIVI PER L'APPLICAZIONE DEL TIDECN NEL PRIMO SEMI-PERIODO DI REGOLAZIONE**

## **L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

Nella 1169<sup>a</sup> riunione del 3 agosto 2021

### **VISTI:**

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 di recepimento delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 2006/117/Euratom e 2009/71/Euratom;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 (di seguito: legge 83/03);
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 31/10);
- il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2012, n. 27;
- il decreto legislativo 31 luglio 202, n. 101 (di seguito: decreto legislativo 101/20);
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, 26 gennaio 2000, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 2 dicembre 2004 (di seguito: decreto ministeriale 2 dicembre 2004);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 15 dicembre 2005, 273/05 (di seguito: deliberazione 273/05);
- la deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2008, ARG/elt 103/08 (di seguito: deliberazione ARG/elt 103/08);
- la deliberazione dell'Autorità 9 maggio 2013, 194/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 194/2013/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 2 dicembre 2015, 583/2015/R/com (di seguito: deliberazione 583/2015/R/com);

- l'Allegato A alla deliberazione 583/2015/R/com e successivi aggiornamenti 8di seguito: TIWACC);
- la deliberazione dell'Autorità 29 ottobre 2019, 439/2019/R/eel (di seguito: deliberazione 439/2019/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 568/2019/R/eel (di seguito: deliberazione 568/2019/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 28 luglio 2020, 290/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 290/2020/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 6 ottobre 2020, 359/2020/A (di seguito: deliberazione 359/2020/A);
- la deliberazione dell'Autorità 27 ottobre 2020, 417/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 417/2020/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 3 novembre 2020, 436/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 436/2020/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 19 gennaio 2021, 12/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 12/2021/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 9 marzo 2021, 93/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 93/2021/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 1giugno 2021, 231/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 231/2021/R/eel);
- il Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica per il NPR1 2020-2023, approvato con la deliberazione 231/2021/R/eel, valido a partire dal 1 luglio 2021;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 17 novembre 2020, 464/2020/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 464/2020/R/eel);
- la comunicazione dell'Autorità prot. AO/R05/3238, del 29 luglio 2005 (di seguito: comunicazione 29 luglio 2005);
- la comunicazione dell'Autorità alla Sogin prot. 20961 del 12 maggio 2021;
- le comunicazioni di Sogin all'Autorità
  - prot. 29444 del 30 giugno 2020 (prot. Autorità 20745 del 1 luglio 2020) (di seguito: comunicazione 30 giugno 2020);
  - prot. 57278 del 10 dicembre 2020 (prot. Autorità 41551 del 10 dicembre 2020) (di seguito: comunicazione 10 dicembre 2020);
  - prot. 16585 del 31 marzo 2021 (prot. Autorità 15155 del 1 aprile 2021) (di seguito: comunicazione 31 marzo 2021);
  - prot. 21617 del 30 aprile 2021 (prot. Autorità 19582 del 30 aprile 2021) (di seguito: comunicazione 30 aprile 2021);
  - prot. 23153 dell'8 maggio 2021 (prot. Autorità 20444 del 10 maggio 2021) (di seguito: comunicazione 8 maggio 2021);
  - prot. 25525 del 21 maggio 2021 (prot. Autorità 22241 del 24 maggio 2021) (di seguito: comunicazione 21 maggio 2021);
  - prot. 34965 del 14 luglio 2021 (prot. Autorità 28055 del 15 luglio 2021) (di seguito: comunicazione 14 luglio 2021);

- prot. 35179 del 15 luglio 2021 (prot. Autorità 28344 del 16 luglio 2021) (di seguito: comunicazione 15 luglio 2021);
- prot. 36221 del 21 luglio 2021 (prot. Autorità 29090 del 21 luglio 2021) (di seguito: comunicazione 21 luglio 2021);
- del 22 luglio 2021 (prot. Autorità 29372 del 23 luglio 2021) (di seguito: comunicazione 22 luglio 2021);
- le comunicazioni della FLAEI-Cisl prot. 106 del 9 dicembre 2020 (prot. Autorità 41347 del 10 dicembre 2020) (di seguito: comunicazione 9 dicembre 2020) e prot. 60 del 10 maggio 2021 (prot. Autorità 20456 del 10 maggio 2021);
- la comunicazione dell’Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (di seguito: ISIN) prot. 467 del 16 luglio 2021 (prot. Autorità 28627 del 19 luglio 2021) (di seguito: comunicazione 16 luglio 2021).

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000 include, tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, i costi connessi allo smantellamento (o *decommissioning*) delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti (di seguito: oneri nucleari);
- l’inclusione degli oneri nucleari tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico è anche prevista dall’articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03;
- l’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede che l’Autorità determina gli oneri nucleari “*tenendo conto di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività previste al medesimo articolo*” (articolo 8, *ndr*);
- l’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede altresì che l’Autorità comunichi al Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato (ora Ministro della Transizione Ecologica) ed al Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell’Economia e delle Finanze) le proprie determinazioni in merito agli oneri nucleari, che divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diverse indicazioni dei Ministri medesimi;
- con comunicazione 29 luglio 2005, l’Autorità ha trasmesso, al Ministro dell’Economia e delle Finanze, al Ministro delle Attività Produttive, al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e, per conoscenza, a Sogin, un parere sulla delimitazione dell’onere generale afferente il sistema elettrico di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (di seguito: perimetro degli oneri nucleari);
- con la deliberazione 194/2013/R/eel, l’Autorità ha approvato i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83”, da applicarsi al periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016 (di seguito: Criteri di efficienza economica 2013-2016);

- l'applicazione dei Criteri di efficienza economica 2013 – 2016 è stata successivamente prolungata, con modifiche, fino all'anno 2020, per le difficoltà connesse all'elaborazione da parte di Sogin di un programma a vita intera delle attività rientranti nel perimetro degli oneri nucleari adeguato ai fini della definizione dei criteri di efficienza economica per il successivo periodo di regolazione;
- nel corso del periodo 2013 - 2020, sono stati applicati i criteri di separazione contabile tra le attività ricadenti nel perimetro degli oneri nucleari e le attività terze di Sogin fissati nell'Allegato B alla deliberazione ARG/elt 103/08, che ha definito i criteri di efficienza economica e di separazione contabile del primo periodo di regolazione (2008-2010), modificati solo con l'aggiunta di un nuovo settore contabile relativo al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (di seguito: PVI 30 giugno 2020), corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* (di seguito: MMA);
- nell'ambito dell'istruttoria relativa al PVI 30 giugno 2020, è emersa l'esigenza di armonizzare l'organizzazione in progetti delle attività di *decommissioning* (denominate *task*) con i relativi percorsi autorizzativi; a tal fine Sogin ha avviato con ISIN una revisione delle *task* del PVI 30 giugno 2020;
- con la deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari al fine di rivedere e integrare i Criteri di efficienza economica 2013 – 2016 per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (di seguito: terzo periodo di regolazione);
- con la deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha individuato, nell'ambito del più generale obiettivo di efficienza ed efficacia del processo di *decommissioning*, gli obiettivi specifici da perseguire nello sviluppo del nuovo quadro regolatorio:
  - responsabilizzare Sogin in relazione al rispetto dei programmi, superando, tra l'altro, la distinzione tra cause endogene e cause esogene (ferma restando la gestione di eventi imprevedibili ed eccezionali);
  - proseguire l'efficientamento dei costi di struttura e responsabilizzare Sogin in relazione anche ad altre voci di costo attualmente non soggette a *cap*;
  - ripensare la logica incentivante della regolazione, prevedendo, tra l'altro, modalità di riconoscimento dei costi che non consentano a Sogin di conseguire dei margini nei casi in cui la programmazione delle attività di *decommissioning* venga significativamente disattesa;
  - includere nella regolazione le attività non realizzative, ma cruciali per l'avanzamento delle attività;
  - semplificare e razionalizzare la classificazione dei costi, nel contempo rafforzando la responsabilità di Sogin di efficientare la politica e la

- gestione del personale (compreso l'incentivo all'esodo), nonché di tutti i costi relativi alla gestione della sede centrale e dei siti;
- incentivare Sogin a politiche di valorizzazione dei siti e delle competenze, che comportino anche ricadute favorevoli in termini di riduzione del peso della commessa nucleare ricadente sulle bollette dei clienti italiani, attraverso ad esempio meccanismi di *sharing* dei margini ottenuti sulle attività terze;
  - la deliberazione 417/2020/R/eel ha altresì previsto di definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni;
  - con la medesima deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha infine previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all'Allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08, nel corso del primo anno del terzo periodo di regolazione (2021), con l'obiettivo di una loro applicazione in forma aggiornata a partire dal 1 gennaio 2022.

**CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha pubblicato il documento per la consultazione 464/2020/R/eel;
- al documento per la consultazione 464/2020/R/eel sono pervenute due risposte, da parte dell'organizzazione sindacale FLAEI-Cisl (comunicazione 9 dicembre 2020) e da parte di Sogin (comunicazione 10 dicembre 2020);
- FLAEI-Cisl e Sogin hanno evidenziato una sostanziale adesione agli obiettivi del nuovo periodo regolatorio, nonché con l'impostazione generale del documento per la consultazione, formulando tuttavia alcune osservazioni su diversi punti specifici (disponibili sul sito internet dell'Autorità).

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (di seguito: DN-PT), comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- a valle della pubblicazione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI), avvenuta in data 5 gennaio 2021, con la deliberazione 12/2021/R/eel l'Autorità ha avviato un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020 per il DN-PT, rimandando a successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica da applicare alle medesime attività negli anni successivi;
- le attività per il DN-PT, benché i relativi costi rientrino in quota parte nel perimetro degli oneri nucleari, e pertanto soggette alla definizione di criteri di efficienza economica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del

decreto 26 gennaio 2000, hanno caratteristiche peculiari molto diverse da quelle delle attività di *decommissioning* e pertanto necessitano di una regolazione *ad hoc*.

**CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 93/2021/R/eel, l’Autorità ha definito i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning*” (di seguito: TIDECN 93/21) per il terzo periodo di regolazione per quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l’esclusione delle attività relative al DN-PT (di seguito: attività di *decommissioning*);
- in particolare, con il TIDECN 93/21 l’Autorità ha:
  - confermato l’orientamento, già espresso nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel, di un periodo di regolazione della durata di sei (6) anni, diviso in due semiperiodi di regolazione di tre (3) anni ciascuno;
  - previsto che gli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 in termini sia di avanzamento (opportunosamente aggiornati in base a quanto previsto dal medesimo provvedimento) che di costo costituiscano il programma di riferimento per tutto il primo semiperiodo di regolazione;
  - previsto che, entro il 31 ottobre del terzo anno del primo semiperiodo di regolazione, Sogin invii all’Autorità un aggiornamento del piano a vita intera delle attività di *decommissioning*, e che su tale base l’Autorità riveda i parametri quantitativi stabiliti per il primo semiperiodo di regolazione;
  - previsto, qualora l’aggiornamento del piano a vita intera di cui al precedente punto evidenziasse una significativa revisione peggiorativa degli obiettivi del programma del primo semiperiodo di regolazione, di riservarsi di modificare alcune disposizioni TIDECN 93/21, in modo da ridurre o annullare i margini lasciati a Sogin;
  - confermato sostanzialmente l’impostazione della regolazione dei costi di avanzamento, dei costi di struttura e dei costi ad utilità pluriennale previsti nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel;
  - non aderito alla richiesta di Sogin di diminuire significativamente le soglie di rispetto degli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 alla base della regolazione, procedendo, tuttavia, a una limitata riformulazione al ribasso dei valori previsti nel documento per la consultazione;
  - confermato sostanzialmente l’impostazione della regolazione degli eventi imprevedibili ed eccezionali previsti nel documento per la consultazione 464/2020/R/eel;
  - previsto che Sogin possa proporre di identificare, tra i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale, costi specificamente afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, in modo che tali costi siano esclusi dall’applicazione di meccanismi di *cap*, e che nella verifica della natura di tali costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sia coinvolta ISIN;

- aderito, in parte, alla richiesta di Sogin di “*un meccanismo di premialità rispetto al raggiungimento di percentuali di avanzamento fisico significativo*”, prevedendo che i meccanismi di *sharing* dei ricavi e dei margini sulle attività per terzi lascino in capo alla società quote crescenti di tali importi in relazione al raggiungimento delle soglie di rispetto degli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 alla base della regolazione;
- confermato anche i meccanismi di flessibilità e di premialità che il documento per la consultazione prevede nel caso di un periodo di regolazione di sei anni;
- accanto ai meccanismi di flessibilità di cui al precedente punto, con la deliberazione 93/2021/R/eel l’Autorità ha definito ulteriori meccanismi, in parte oggetto delle osservazioni di Sogin espresse in esito alla consultazione tra cui, in particolare:
  - in analogia con quanto già stabilito per altri servizi regolati (es: deliberazione 436/2020/R/eel per il servizio di trasmissione elettrica) ha previsto che Sogin possa rivedere gli obiettivi del PVI 30 giugno 2020 per tener conto degli effetti previsti negli anni 2021 e successivi di eventuali ritardi registratisi nel 2020 esclusivamente in relazione alla pandemia COVID-19 e alle misure di contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo, con un ritardo massimo ammissibile di tre (3) mesi rispetto al PVI 30 giugno 2020 (*cf*r comma 3.2);
  - ha previsto che, in sede di valutazione del consuntivo 2022, saranno valutati gli esiti dei primi due anni di applicazione della regolazione, con particolare riferimento all’attendibilità delle previsioni del programma trasmesso da Sogin; e che se da tale verifica emergesse la necessità di una significativa revisione peggiorativa degli obiettivi del medesimo programma, il provvedimento di determinazione a consuntivo per l’anno 2022 potrà disporre l’annullamento (anche in relazione al 2021) degli eventuali margini lasciati in capo a Sogin (*cf*r commi 6.4 e 6.5);
- l’articolo 17 del TIDECN 93/21 ha altresì previsto che l’Autorità proceda ad eseguire controlli per l’accertamento dei dati e delle informazioni forniti da Sogin, anche avvalendosi della collaborazione della Guardia di finanza e di ISIN, nei rispettivi ambiti di competenza e con le modalità previste dai rispettivi Protocolli di intesa (*cf*r deliberazioni 273/05 e 359/2020/A);
- il comma 6.1 della deliberazione 93/2021/R/eel prevede che l’Autorità possa avvalersi della Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: Cassa) per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica necessarie ai fini delle determinazioni previste nella stessa deliberazione 93/2021/R/eel e agli articoli 16 e 17 del TIDECN 93/21 e per ogni ulteriore attività connessa alla medesima regolazione.

**CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 93/2021/R/eel, l’Autorità ha altresì definito in dettaglio i passaggi operativi, sia da parte di Sogin che da parte dell’Autorità, ancora necessari ai fini dell’applicazione dei criteri di efficienza economica per il terzo periodo di regolazione; e che, in particolare:
  - il comma 2.4 prevede che, entro il 31 marzo 2021, Sogin debba trasmettere all’Autorità il dettaglio (così come desumibile dalla contabilità industriale) di tutte le voci dei costi e ricavi dell’anno 2019 delle attività di *decommissioning* raggruppate come previsto al comma 1.1 del TIDECN 93/21 e quanto esplicitato nei commi 2.1, 2.2 e 2.3 della medesima deliberazione 93/2021/R/eel;
  - il comma 2.7 prevede che, salvo diverso avviso del Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell’Autorità, che può esprimere eventuali riserve entro il 30 aprile 2021, la classificazione dei costi delle attività di *decommissioning* per il terzo periodo di regolazione è quella comunicata ai sensi del precedente punto;
  - il comma 3.1 prevede che, entro il 30 aprile 2021, Sogin debba trasmettere all’Autorità le integrazioni e modifiche al PVI 30 giugno 2020 e alla MMA, che, lasciando invariati gli obiettivi del medesimo PVI (fatto salvo quanto specificato nel comma 3.2 della medesima deliberazione 93/2021/R/eel), risultano necessarie ai fini, tra l’altro, di riclassificare i costi come previsto dal TIDECN 93/21 e di calcolare gli avanzamenti fisici previsti sulla base della MMA;
  - il comma 3.3 prevede che, entro la medesima scadenza di cui al comma 3.1, Sogin debba trasmettere la proposta definitiva delle informazioni da pubblicare sul proprio sito internet in relazione all’andamento delle attività di *decommissioning*, per assicurare trasparenza nel rispetto dei vincoli di sicurezza;
  - il comma 4.1 della deliberazione 93/2021/R/eel prevede che Sogin, entro 60 giorni dalla notifica del medesimo provvedimento, possa segnalare eventuali osservazioni in merito ad aspetti operativi o di attuazione di quanto previsto dal TIDECN 93/21;
  - il comma 4.2 della deliberazione 93/2021/R/eel prevede che, entro il 30 giugno 2021, l’Autorità, valutate le osservazioni formulate da Sogin, gli esiti della riclassificazione dei costi, nonché eventuali osservazioni formulate dagli enti competenti, possa confermare le disposizioni del TIDECN 93/21, ovvero disporre le opportune modifiche, ferma restando la sua applicazione a partire dall’esercizio 2021;
  - il comma 4.3 prevede che, entro il 30 giugno 2021, l’Autorità determini a preventivo gli oneri nucleari del semiperiodo di regolazione 2021 – 2023, prendendo atto del programma e della MMA, trasmessi da Sogin e definisce gli obblighi di pubblicità e trasparenza sulla base della proposta di cui al precedente punto;



- infine, il comma 4.4 prevede che entro il 31 luglio 2021 l’Autorità adotti un provvedimento che definisce i parametri quantitativi necessari ai fini dell’applicazione del TIDECN 93/21.

**CONSIDERATO CHE:**

- in risposta alle prescrizioni della deliberazione 93/2021/R/eel, Sogin ha inviato:
  - con la comunicazione 31 marzo 2021, successivamente integrata con la comunicazione 21 luglio 2021, il dettaglio di tutte le voci dei costi e ricavi dell’anno 2019 delle attività di *decommissioning*, raggruppate come previsto al comma 1.1 del TIDECN 93/21 e quanto esplicitato nei commi 2.1, 2.2 e 2.3 della deliberazione 93/2021/R/eel e, in relazione alla integrazione di cui alla comunicazione 21 luglio 2021, sulla base dell’individuazione di costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione (di seguito: costi riclassificati 2019);
  - con la comunicazione 30 aprile 2021, le integrazioni e modifiche al PVI 30 giugno 2020 e alla MMA;
  - con la comunicazione 8 maggio 2021, le osservazioni in merito ad aspetti operativi o di attuazione di quanto previsto dal TIDECN 93/21;
  - con le comunicazioni 8 maggio, 21 maggio, 14 e 15 luglio 2021, integrazioni e precisazioni in merito al contenuto della documentazione inviata con le comunicazioni di cui ai precedenti punti, anche su richiesta degli uffici dell’Autorità;
- non risulta pervenuta da parte dei ministeri competenti alcuna osservazione a quanto previsto dalla deliberazione 93/2021/R/eel, incluso il TIDECN 93/21.

**CONSIDERATO CHE:**

- in relazione a quanto previsto dal TIDECN 93/21, Sogin:
  - confermando quanto già precisato nella comunicazione 10 dicembre 2020, ribadisce che il meccanismo di *sharing* dei margini positivi ottenuti sulle attività terze, di cui all’articolo 12 del TIDECN 93/21 “*non risulta compatibile con il fatto che Sogin è una società per azioni*”;
  - propone di includere nella definizione di costi di avanzamento anche i costi relativi alla “*formazione continua (vedi ad esempio tutti quei corsi di formazione per mantenere l’abilitazione alla professione e l’iscrizione all’albo) destinata a tutte quelle figure professionali, quali Progettisti, Direttore Lavori e Professionisti presenti sui cantieri (il cui numero varia secondo la tipologia e il numero di cantieri)*”, nonché di includere nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione i costi della formazione prevista dagli articoli 79 e 103 del decreto legislativo 101/20, e sottoposta alla sorveglianza dell’ISIN;
  - evidenzia la necessità di una attenta considerazione dei costi relativi alle “*attività di comunicazione che garantiscano il diritto della cittadinanza a*

- informarsi ed essere informata”, in ottemperanza a “una serie di norme, di rango primario e secondario, che prescrivono a Sogin la realizzazione di attività specifiche nel campo della comunicazione” (tra cui, il decreto ministeriale 2 dicembre 2004 e i decreti ministeriali di autorizzazione alla disattivazione delle centrali e degli impianti);*
- richiede di definire meglio la destinazione dei costi del personale somministrato, in quanto qualora detto personale sia utilizzato per attività specifiche di *decommissioning*, i relativi costi dovrebbero essere attribuiti alla categoria dei costi di avanzamento;
  - richiede di introdurre una soglia minima pari (in valore assoluto) a cinque milioni di euro, al di sotto della quale, qualora il capitale investito netto, come calcolato al comma 8.7 del TIDECN 93/21, risulti negativo, Sogin non sia chiamata a riconoscere al sistema elettrico nessun interesse, in analogia a quanto previsto nel secondo periodo di regolazione (in cui tale soglia minima era pari, in valore assoluto, a dieci milioni di euro); e che tale richiesta è formulata in quanto “*Sogin ritiene che l’eliminazione di tale soglia minima espone alternativamente l’azienda o a possibili rischi di liquidità o a sostenere una onerosità finanziaria che è certamente imputabile alla commessa nucleare”*;
- in relazione alle integrazioni e modifiche al PVI 30 giugno 2020, Sogin con la comunicazione 30 aprile 2021 ha presentato un programma a vita intera che include:
    - scostamenti in termini di tempi e costi rispetto al PVI 30 giugno 2020 solo in parte riconducibili alla pandemia COVID-19 e alle misure di contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo, e non sempre nei limiti previsti dal comma 3.2 della deliberazione 93/2021/R/eel;
    - altri scostamenti di tempi e costi, che sono riconducibili:
      - i. alla quota parte degli oneri di gestione del deposito Avogadro di competenza delle attività di *decommissioning* (non precisamente definiti al momento dell’elaborazione del PVI 30 giugno 2021);
      - ii. allo slittamento di un anno della prevista ratifica dell’accordo internazionale con NDA (*National Decommissioning Authority* del Regno Unito);
      - iii. a una precisa definizione dei costi previsti per il progetto CEMEX a valle dell’aggiudicazione del contratto;
      - iv. ad altre fattispecie riconducibili tanto a cause imputabili a Sogin che a cause esterne;
  - con la comunicazione 15 luglio 2021, su richiesta degli uffici dell’Autorità, la Sogin ha integrato il programma inviato il 30 aprile 2021, evidenziando gli scostamenti di cui al precedente punto, lettera iv), e rettificando quelli riconducibili al COVID-19, ma eccedenti i limiti di cui al comma 3.2 della deliberazione 93/2021/R/eel (di seguito: PVI 2021);

- sempre in relazione alle integrazioni e modifiche al PVI 30 giugno 2020, Sogin, inoltre:
  - ha richiesto di avvalersi di quanto previsto al comma 5.6 del TIDECN 93/21, includendo diverse voci relative ai costi di struttura e ai costi ad utilità pluriennale nei “costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione”, tra cui anche alcuni costi di formazione (vedere alinea precedenti);
  - ha proposto una lista di task realizzative di tipo *material-based* cui applicare quanto previsto dal comma 6.4 del TIDECN 93/21 (di seguito: *task EV*), il cui peso in termini di costi di avanzamento rispetto al totale dei medesimi costi previsti negli anni 2021-2023 risulta significativo (tra il 20% e il 30% a seconda degli anni);
- con la comunicazione 14 luglio 2021, Sogin ha modificato in parte la proposta sulle voci relative ai costi di struttura e ai costi ad utilità pluriennale da includere nei “costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione”, tra cui anche i costi di formazione richiesta dal decreto legislativo 101/20;
- in relazione alle integrazioni e modifiche alla MMA, Sogin propone che le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile non siano considerate ai fini del calcolo dell’avanzamento complessivo delle attività di *decommissioning*, in quanto “*l’avanzamento delle task del combustibile è condizionato da accordi europei o governativi difficilmente misurabili in termini di progressione di attività e quindi in termini fisici*” e che “*per questo motivo il progredire di queste task verrà evidenziato separatamente rispetto a quanto fatto per l’avanzamento globale del decommissioning*”;
- con la comunicazione 15 luglio 2021, Sogin ha integrato la MMA, includendo la metodologia per il calcolo dei pesi delle singole centrali e impianti ai fini di definire l’avanzamento complessivo delle attività di *decommissioning*, di cui ai commi 3.5 e 3.6 del TIDECN 93/21;
- a tale fine, Sogin:
  - ha preso a riferimento la metodologia elaborata da ISIN, basata sulla valutazione di due componenti, una legata alle attività di decontaminazione e smantellamento dei sistemi, delle strutture e dei componenti (componente A: Indice Radioattività Residua Sistemi e Strutture) e un’altra legata alle attività di messa in sicurezza e condizionamento dei rifiuti radioattivi presenti e, in massima parte, ancora da condizionare, negli impianti nucleari (componente B: Indice Condizionamento Rifiuti Radioattivi e messa in sicurezza del combustibile irraggiato);
  - ha modificato in parte la suddetta metodologia per considerare come un unico sito gli impianti OPEC e IPU di Casaccia;
- con la comunicazione 16 luglio 2021, ISIN ha trasmesso agli uffici dell’Autorità la versione finale della sua proposta per definire un indice generale per ciascun impianto SOGIN in corso di *decommissioning*, che tenga anche conto del rischio radiologico ancora presente negli impianti; e che detta versione finale prevede di

considerare come un unico sito gli impianti OPEC e IPU di Casaccia, confermando quanto già esposto da Sogin nella MMA;

- con la comunicazione 21 maggio 2021, Sogin ha presentato la proposta definitiva delle informazioni da pubblicare sul proprio sito internet in relazione all'andamento delle attività di *decommissioning*, per ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza già evidenziati al paragrafo 13 del documento per la consultazione 464/2020/R/eel; e che, tra l'altro, detta proposta prevede, tra le informazioni da pubblicare, attraverso un *link* dedicato, sul proprio sito internet, anche una sintesi della metodologia prevista dalla MMA;
- con la comunicazione 14 luglio 2021, Sogin ha altresì presentato un primo piano di campagne di informazione sul *decommissioning* (generalmente o sito specifiche), e che detto piano appare incompleto, in quanto evidenzia le attività per il solo anno 2021, con i relativi costi in parte inclusi nel PVI 2021.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il comma 6.4 del TIDECN 93/21 prevede che per le *task* EV, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti nella misura pari alla somma:
  - a) del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri generali di riconoscimento dei costi di avanzamento;
  - b) di una percentuale  $S_{EV}$  della differenza, rapportata all'avanzamento fisico dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di avanzamento fissato dal medesimo TIDECN 93/21;
- il comma 6.5 del TIDECN 93/21 prevede che quanto previsto al precedente alinea, si applica fino ad un limite massimo  $EV_{max}$ , determinato dall'Autorità, alla somma algebrica degli effetti su tutte le *task* EV;
- il peso dei costi di avanzamento (solo fase realizzativa) delle *task* EV sul totale dei costi di avanzamento previsti nel PVI 2021 risulta pari, per il 2021 al 26,37%, per il 2022 al 27,92% e per il 2023 al 22,69%;
- il comma 7.1 del TIDECN 93/21 prevede che "Ai fini del riconoscimento dei costi di struttura, l'Autorità all'inizio di ciascun semiperiodo di regolazione definisce il valore iniziale di riferimento  $CS_{base}$  e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività  $X_{base}$ ";
- il comma 7.5 del medesimo TIDECN 93/21 precisa che la regolazione generale dei costi di struttura non si applica ai costi di struttura inclusi nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
- i costi di struttura inclusi nei costi riclassificati 2019:
  - sono comprensivi di costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione e di costi di comunicazione per 30,5 milioni di euro;

- includono 0,1 milioni di euro relativi al contratto C0630S18, che l’Autorità, con la deliberazione 439/2019/R/eel, ha ritenuto non riconoscibili;
- includono voci straordinarie (sopravvenienze passive) pari a circa 0,1 milioni di euro, come precisato dalla stessa Sogin nella comunicazione del 22 luglio 2021;
- il tasso di variazione medio annuo dell’anno 2020, riferito ai dodici mesi precedenti, dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, rilevato dall’ISTAT, è pari a -0,21%;
- il PVI 2021 prevede un andamento significativamente decrescente dei costi di struttura (al netto dei costi inclusi nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione e dei costi di comunicazione istituzionale inclusi nel medesimo PVI 2021);
- il punto 8.40 del documento per la consultazione 464/2020/R/eel precisa che “In relazione all’obiettivo di recupero di efficienza applicabile, l’Autorità è orientata a prendere come riferimento la programmazione stessa di Sogin”;
- in relazione all’obiettivo di recupero di efficienza, ai sensi del comma 7.3 del TIDECN 93/2, l’obiettivo si riduce al migliorare della *performance* di Sogin in termini di avanzamento delle attività di *decommissioning*, in particolare con avanzamento oltre la soglia media individuata al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- il comma 10.1 del TIDECN 93/21 prevede che “L’Autorità può individuare, sulla base del programma di semiperiodo, fino a due obiettivi, della massima rilevanza strategica in relazione alla sicurezza nucleare dei siti e/o all’avanzamento delle attività di *decommissioning*”;
- i commi 10.2 e 10.3 del TIDECN 93/21 prevedono che la realizzazione dei suddetti obiettivi comporta il riconoscimento a consuntivo, nel relativo anno di realizzazione, di un premio *una tantum*, di un importo complessivo massimo di 1 milione di euro, per ciascun semiperiodo;
- il comma 10.4 del TIDECN 93/21 prevede, infine, che l’Autorità definisca le modalità di ripartizione dell’importo *una tantum* tra gli obiettivi individuati;
- sentita anche Sogin, sono stati individuati:
  - come obiettivo della massima rilevanza strategica in relazione alla sicurezza nucleare dei siti, la messa in esercizio dell’impianto Cemex, prevista nel PVI 2021 entro la fine del 2023;
  - come obiettivo della massima rilevanza strategica in relazione all’avanzamento delle attività di *decommissioning*, la conclusione dei trasporti delle resine di Caorso all’impianto di incenerimento, prevista nel PVI 2021 entro la fine del 2022;
- peraltro, la proposta di ISIN di cui alla comunicazione 16 luglio 2021, basata, come sopra ricordato, sul calcolo dell’Indice Radioattività Residua Sistemi e Strutture e dell’Indice Condizionamento Rifiuti Radioattivi e messa in sicurezza del combustibile irraggiato, evidenzia il peso rilevante dell’impianto Eurex (Saluggia).

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- in relazione alle considerazioni di Sogin in merito al meccanismo di *sharing* dei margini positivi ottenuti sulle attività per terzi, di cui all'articolo 12 del TIDECN 93/21, prevedere di confermare detto meccanismo, alla luce del fatto che l'Autorità ha già in parte tenuto conto delle osservazioni di Sogin, prevedendo nel medesimo TIDECN 93/21 (come sopra ricordato) una significativa riduzione della quota parte di tali margini chiamata a concorrere alla copertura dei costi della attività di *decommissioning* qualora Sogin rispetti la propria programmazione in termini di attività di avanzamento;
- valutare le altre osservazioni pervenute, ai sensi del comma 4.2 della deliberazione 93/2021/R/eel, confermare in generale le disposizioni del TIDECN 93/21, introducendo le seguenti limitate e circoscritte modifiche e precisazioni:
  - adottare la metodologia illustrata nella MMA, proposta da ISIN e condivisa da Sogin, per il calcolo dei pesi relativi alle singole centrali e impianti, necessari per definire l'avanzamento complessivo delle attività di *decommissioning*;
  - accettare la proposta di Sogin di non considerare, ai fini del calcolo dell'avanzamento complessivo delle attività di *decommissioning*, quello relativo alle task di chiusura del ciclo del combustibile;
  - introdurre una nuova sottocategoria di costi di struttura o costi ad utilità pluriennale relativi alle campagne di informazione e comunicazione, basata su un piano di comunicazione che Sogin invia all'Autorità; e che i relativi costi siano inclusi nei costi riconosciuti della attività di *decommissioning* qualora detto piano abbia ottenuto il nulla osta dal Ministero della Transizione Ecologica;
  - prevedere una soglia pari a 5 milioni di euro (in valore assoluto) al di sotto della quale, qualora il capitale investito netto risulti negativo, Sogin sia chiamata a riconoscere al sistema elettrico l'interesse legale;
  - precisare che ai fini del calcolo delle soglie di avanzamento fisico di cui al comma 5.11 del TIDECN 93/21 si faccia riferimento all'avanzamento cumulato, mentre per quanto riguarda l'applicazione del comma 6.4 del medesimo TIDECN 93/21, relativamente alle *task* EV, all'avanzamento puntuale dell'anno;
  - precisare l'applicazione delle modalità di determinazione del tasso di remunerazione previste dal TIWACC anche ai fini della presente regolazione, dando comunque continuità ai parametri specifici, relativi a *gearing* e rapporto tra capitale proprio e capitale di debito, utilizzati per Sogin nel precedente periodo di regolazione;
- prevedere che i costi del primo piano di comunicazione inviato da Sogin in data 14 luglio 2021, e inclusi nei costi riclassificati 2019 e nel PVI 2021, siano espunti da quelli riconosciuti nel presente provvedimento, dando la possibilità a Sogin di inviare, entro il 28 febbraio 2022, un piano della comunicazione completo delle informazioni minime di cui al comma 10.2 del TIDECN (e relativi costi), che sarà

- considerato ad integrazione del PVI 2021 qualora le attività previste nel piano ottengano il nulla osta dal Ministero della Transizione Ecologica;
- definire con precisione le fattispecie di costo che, nel primo semiperiodo di regolazione, rientrano nelle categorie di “costi di avanzamento”, “costi ad utilità pluriennale” e “costi di struttura”, nonché i costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura che rientrano nei “costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione”, tenendo conto:
    - di quanto disposto ai commi 2.1 e 2.2 della deliberazione 93/2021/R/eel, nonché delle definizioni di cui alla Tabella A.2 allegata alla deliberazione 194/2013/R/eel, cui tali commi fanno riferimento;
    - della riclassificazione dei costi 2019 inviata da Sogin con le comunicazioni 31 marzo 2021 e 21 luglio 2021;
    - della proposta di Sogin in merito all’individuazione dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
    - della richiesta di Sogin in merito al trattamento dei costi di personale somministrato;
  - ai sensi del comma 4.3 della deliberazione 93/2021/R/eel, determinare a preventivo gli oneri nucleari del semiperiodo di regolazione 2021 – 2023, nonché gli obiettivi dell’avanzamento fisico complessivo delle attività di *decommissioning* prendendo atto del PVI 2021 e della “Metodologia di misurazione dell’avanzamento”, inviati da Sogin con la comunicazione 30 aprile 2021, come successivamente integrati con le comunicazioni 21 maggio, 14, 15 e 21 luglio 2021;
  - definire per il primo semiperiodo di regolazione i parametri quantitativi di cui al comma 4.4 della deliberazione 93/2021/R/eel;
  - in coerenza con gli obiettivi del terzo periodo di regolazione definiti con la deliberazione 417/2020/R/eel, e in particolare con quello di cui al punto 1, lettera a) (“*responsabilizzare Sogin in relazione al rispetto dei programmi*”) e lettera c), (“*ripensare la logica incentivante della regolazione, prevedendo tra l’altro modalità di riconoscimento dei costi che non consentano a Sogin di conseguire dei margini nei casi in cui la programmazione venga significativamente disattesa*”) del medesimo provvedimento, ad integrazione delle disposizioni già previste dal TIDECN 93/21, calibrare i parametri quantitativi di cui al precedente alinea in modo che si possa prevedere che Sogin, complessivamente, consegua margini non trascurabili solo nei casi di un buon rispetto delle previsioni (ambiziose) del PVI 2021, in particolare in relazione all’avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*;
  - in relazione al parametro  $CS_{base}$ , di cui al comma 7.1 del TIDECN 93/21:
    - tenere conto dei costi riclassificati 2019, di cui alla comunicazione 21 luglio 2021;
    - non tenere conto dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione e di costi di comunicazione, inclusi nei costi riclassificati di cui al precedente alinea;

- non considerare i costi relativi al contratto C0630S1,8 inclusi nei costi riclassificati di cui al precedente alinea;
- non considerare le partite straordinarie (sopravvenienze passive), incluse nei costi riclassificati di cui al precedente alinea, di cui alla comunicazione 22 luglio 2021;
- tenere conto del tasso di variazione medio dell'anno 2020, riferito ai dodici mesi precedenti;
- in relazione al parametro  $X_{base}$  di cui al comma 7.1 del TIDECN 93/21, prevedere di fissare tale valore tenendo conto delle previsioni del PVI 2021 in relazione alla riduzione progressiva dei costi di struttura (al netto dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione e dei costi di comunicazione), garantendo al sistema forza incentivante a favore di Sogin già nel caso in cui l'avanzamento sia almeno pari al livello minimo individuato al comma 5.11 del TIDECN;
- fissare i parametri  $S_{EV}$  e  $EV_{max}$  a valori che consentano a Sogin, in relazione all'effettivo avanzamento e all'efficienza effettivamente conseguita per le *task EV*, di ottenere un margine (o registrare una perdita) contenuti entro limiti ragionevoli, in termini di percentuale dei costi di avanzamento complessivi (0,5 – 1,0% in valore assoluto);
- ai sensi del comma 10.1 del TIDECN 93/21, individuare come obiettivi della massima rilevanza strategica per il primo semiperiodo di regolazione:
  - la conclusione dei trasporti delle resine di Caorso all'impianto di incenerimento, prevista nel PVI 2021, da realizzare entro la fine del 2022;
  - la messa in esercizio dell'impianto Cemex, da realizzare entro la fine del 2023;
- considerata la rilevanza della realizzazione e messa in esercizio del Cemex ai fini della sicurezza nucleare, fissare l'importo totale del premio *una tantum* al massimo previsto dal comma 11.3 del TIDECN, ed assegnare al medesimo obiettivo una quota parte del suddetto premio più rilevante rispetto a quella dell'obiettivo relativo alle resine di Caorso

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### *Criteria di efficienza economica per il terzo periodo di regolazione per le attività di decommissioning*

- 1.1 In attuazione di quanto previsto dal comma 4.2, della deliberazione 93/2021/R/eel, sono approvati i “Criteria per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning*” (TIDECN) per il terzo periodo di regolazione (di seguito: TIDECN) di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



- 1.2 Il TIDECN fissa i criteri di efficienza economica ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio in relazione alle attività di *decommissioning*, ossia a tutte le attività che rientrano nei costi afferenti il perimetro degli oneri nucleari con l'esclusione delle attività relative al DN-PT, che saranno oggetto di uno specifico provvedimento separato.
- 1.3 Il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning* ha una durata di 6 anni, a partire dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni).

## **Articolo 2**

### *Disposizioni per il primo semiperiodo di regolazione 2021 - 2023*

- 2.1 Per il primo semiperiodo di regolazione, i “costi di avanzamento” di cui al comma 1.1, lettera p), del TIDECN sono quelli elencati nella Tabella 1.1 allegata al presente provvedimento.
- 2.2 Per il primo semiperiodo di regolazione, i “costi di struttura” di cui al comma 1.1, lettera s), del TIDECN (ivi inclusi i costi di struttura che rientrano tra i “costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione” di cui al comma 1.1, lettera o), del medesimo TIDECN) sono quelli elencati nella Tabella 1.2 allegata al presente provvedimento.
- 2.3 Per il primo semiperiodo di regolazione, i “costi ad utilità pluriennale” di cui al comma 1.1, lettera n), del TIDECN (ivi inclusi i costi ad utilità pluriennale che rientrano tra i “costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione” di cui al comma 1.1, lettera o), del medesimo TIDECN) sono quelli elencati nella Tabella 1.3 allegata al presente provvedimento
- 2.4 Per il primo semiperiodo di regolazione, i pesi relativi alle singole centrali e impianti per il calcolo dell'avanzamento complessivo delle attività di *decommissioning*, di cui ai commi 3.5 e 3.6 del TIDECN, sono quelli elencati nella Tabella 2 allegata al presente provvedimento.
- 2.5 Per il primo semiperiodo di regolazione:
  - a) le *task* cui si applica la regolazione di cui ai commi 6.3 del TIDECN (*task* EV) sono quelle elencate nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;
  - b) il parametro  $S_{EV}$  di cui al comma 6.4, lettera b), del TIDECN è posto pari a 12,5%;
  - c) il parametro  $EV_{max}$  di cui al comma 6.5 del TIDECN è posto pari a 1,5 milioni di euro;
  - d) il parametro  $CS_{base}$  di cui al comma 7.1 del TIDECN è posto pari a 49.384.439 euro;
  - e) il parametro  $X_{base}$  di cui al comma 7.1 del TIDECN è posto pari al 3,0%;
  - f) l'importo totale del premio *una tantum* di cui all'articolo 11 del TIDECN è fissato pari a 1 milione di euro;

- g) gli obiettivi strategici e le modalità di ripartizione del premio di cui ai commi 11.1 e 11.4 del TIDECN sono quelli elencati nella Tabella 4 allegata al presente provvedimento.

### **Articolo 3**

#### *Determinazione a preventivo degli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione*

- 3.1 Per l'anno 2021, prendendo atto del PVI 2021:
- a) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di avanzamento per lo smantellamento delle centrali e degli impianti, per 145,11 milioni di euro;
  - b) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile, per 210,74 milioni di euro;
  - c) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di struttura inclusi nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, per 30,72 milioni di euro;
  - d) sono dichiarati ammissibili a preventivo i costi ad utilità pluriennale per 9,50 milioni di euro, di cui 1,90 relativi ai costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
  - e) l'avanzamento cumulato atteso delle singole centrali e degli impianti e complessivo delle attività di *decommissioning* al 31 dicembre 2021 sono quelli elencati nella Tabella 5 allegata al presente provvedimento.
- 3.2 Per l'anno 2022, prendendo atto del PVI 2021:
- a) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di avanzamento per lo smantellamento delle centrali e degli impianti, per 223,80 milioni di euro;
  - b) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile, per 12,02 milioni di euro;
  - c) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di struttura inclusi nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, per 29,83 milioni di euro;
  - d) sono dichiarati ammissibili a preventivo i costi ad utilità pluriennale per 7,38 milioni di euro, di cui 1,30 relativi ai costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
  - e) l'avanzamento cumulato atteso delle singole centrali e degli impianti e complessivo delle attività di *decommissioning* al 31 dicembre 2022 sono quelli elencati nella Tabella 5 allegata al presente provvedimento.
- 3.3 Per l'anno 2023, prendendo atto del PVI 2021:

- a) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di avanzamento per lo smantellamento delle centrali e degli impianti, per 265,99 milioni di euro;
- b) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile, per 35,95 milioni di euro;
- c) sono determinati a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning*, relativamente ai costi di struttura inclusi nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, per 29,96 milioni di euro;
- d) sono dichiarati ammissibili a preventivo i costi ad utilità pluriennale per 3,34 milioni di euro, di cui 0,90 relativi ai costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
- e) l'avanzamento cumulato atteso delle singole centrali e degli impianti e complessivo delle attività di *decommissioning* al 31 dicembre 2023 sono quelli elencati nella Tabella 5 allegata al presente provvedimento.

#### **Articolo 4**

##### *Disposizioni finali*

- 4.1 Entro il 28 febbraio 2022, Sogin può inviare all'Autorità un piano della comunicazione, completo delle informazioni minime di cui al comma 10.2 del TIDECN, che sarà considerato ad integrazione del PVI 2021 qualora le attività previste nel piano ottengano il nulla osta dal Ministero della Transizione Ecologica.
- 4.2 Il presente provvedimento è comunicato al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro della Transizione Ecologica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000. Le determinazioni del TIDECN divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministri medesimi.
- 4.3 Il presente provvedimento è comunicato altresì alla società Sogin, alla Cassa, all'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) e al Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza
- 4.4 Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it), successivamente alla data di definitiva operatività, ai sensi del precedente comma 4.2.
- 4.5 A parziale modifica di quanto previsto dal comma 7.3 della deliberazione 93/2021/R/eel, la medesima deliberazione 93/2021/R/eel è pubblicata sul sito internet dell'Autorità alla data di cui al precedente comma 4.4.

3 agosto 2021

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*